

Archivio Capitolino – Titolario generale postunitario (1870 – 1922)

Titolo 36 - Isola Farnese - Fiumicino

Il titolo 36 risulta composto di documentazione prodotta da diversi uffici ma riguardante come argomento in massima parte Fiumicino, Ostia ed Isola Farnese e, marginalmente, altre località limitrofe a Roma (Maccarese, Civitavecchia, Palo, Isola Sacra, Anzio, S.Vittorino, Vaccareccia).

Le carte riguardano essenzialmente l'organizzazione e i problemi di funzionamento del servizio sanitario (1) in queste zone e alcuni grandi lavori lì intrapresi e, specialmente per i primi anni, le questioni sugli impiegati da inquadrare nel Comune di Roma.

La documentazione quantitativamente preponderante è, come già detto, quella relativa a Fiumicino, soprattutto per i lavori al porto canale con la sua manutenzione, e per il servizio di battello (scafa) lì attivo; oltre a ciò si richiama l'attenzione su una pratica del 1901 riguardante l'installazione dell'illuminazione pubblica ad Ostia e Fiumicino.

A seguire, come rilevanza quantitativa, troviamo le carte che concernono la località di Ostia concentrate in larga parte nell'ultima busta, quella delle prime due decadi del 1900, per i lavori alla ferrovia di collegamento con Roma; comprende tra l'altro alcuni documenti concernenti l'approvazione del progetto di Paolo Orlando, presidente del Comitato Nazionale Pro Roma marittima, per il quale si rimanda al suo fondo Archivio dello studio di Paolo Orlando, conservato presso l'Archivio Capitolino (2).

Il titolo 36, inoltre, conserva documenti riguardanti la frazione di Isola Farnese e, in particolare, il servizio sanitario da insediare ed organizzare e la mancanza di alcuni servizi.

Per quanto concerne le altre località presenti in questo titolo in modo marginale, si segnala quella di Isola Sacra per i lavori della nuova strada di collegamento tra Ostia e Fiumicino. Infine, abbiamo le carte che si riferiscono agli scali marittimi d'Anzio e Civitavecchia, per i rispettivi porti e problemi connessi, tra le quali si distingue la pratica decennale (1882-1892) relativa al porto di Anzio e al suo consorzio per la manutenzione (ricorsi dei Comuni interessati, riparto delle spese, nuova classificazione dello scalo).

e carte sono sistemate progressivamente secondo il numero di protocollo generale e in caso di mancanza di quest'ultimo, gli atti sono posti in coda all'anno di appartenenza.

La numerazione delle unità archivistiche riordinate e schedate ricomincia da 1 all'interno di ogni busta di conservazione, indipendentemente dall'anno d'appartenenza, mentre è progressiva quella dei faldoni del titolo in questione. L'inventario informatizzato è stato strutturato, secondo le direttive scelte dall'Archivio Capitolino, impiegando un database Access e con una scheda composta di campi fissi rispettivamente relativi a: anno, busta, protocollo, fascicolo, sottofascicolo, data iniziale, data finale, oggetto, disegni, note, numero di catena.

Più nel dettaglio i campi contengono le seguenti informazioni:

- Anno: in questa sede è indicato l'anno d'archiviazione che spesso, ma non sempre, corrisponde a quello di chiusura dell'affare.
- Busta: viene segnalato il numero, come già detto progressivo per tutto il titolo, dell'unità di conservazione.
- Protocollo: è qui presente il numero di protocollo generale, l'ultimo, riportato sui documenti.
- Fascicolo: corrisponde al numero, progressivo per ogni singola busta, con cui è identificato il fascicolo all'interno dell'unità di conservazione.

- Data iniziale: sono qui riportati gli estremi cronologici effettivi dei documenti .Per le carte mancanti di data, invece, si è fatto riferimento a quella riportata sul timbro del protocollo.
- Data finale: è quella di chiusura ed archiviazione della pratica.
- Oggetto: contiene una spiegazione del contenuto del fascicolo privo di una sua intitolazione. Ogni titolo originario presente è riportato con le virgolette e qualora esso non risulti sufficientemente esauriente o esplicativo, ne viene data di seguito un'integrazione. Sono racchiuse tra parentesi tonde tutte le informazioni o notizie desunte.
- Via: qui è specificato se trattasi di strada, piazza, corso, viale.
- Toponimo: è la denominazione della via o altro presente sui documenti, con eventuali riferimenti a cambiamenti di nome.
- Disegni: viene citata la quantità dei disegni allegati alla documentazione, con la specificazione di schizzo.
- Note: in questo campo sono segnalate le informazioni quali le errate classificazioni, le perdite o mancanze di documentazione, l'eventuale presenza di materiale a stampa o degli allegati per gli estremi cronologici, e tutte quelle segnalazioni utili per il titolo in questione.

Al fine di una corretta identificazione, su ogni fascicolo è stata apposta una notazione riportante, con una sigla, il titolo 36, il numero della busta e il numero di fascicolo corrispondente (esempio: tit. 36, b. 1, f. 1).

La richiesta deve indicare il numero del Titolo, 36, quello della busta e quello del fascicolo. La schedatura del Titolo 36 è stata realizzata, nell'ambito del Progetto triennale di inventariazione del Titolario Generale finanziato con fondi Regionali e coordinato dalla dott.ssa Patrizia Gori, dalla dott.ssa Maria Teresa Caradonio a cura della quale è anche la presente introduzione.

Roma 15 luglio 2004-07-21
Caradonio

Maria Teresa

- (1) Nel 1873 vengono istituiti cinque medici condotti nell'Agro Romano e precisamente per Ostia, Fiumicino, Isola Farnese, Torrimpietra, Campomorto (S.Pietro in Formis).
- (2) Nel 1919 viene istituito l'Ente autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma (SMIR) ed è approvato il progetto esecutivo della ferrovia di allacciamento tra Roma ed Ostia.